

Svolta digitale per l'Archivio di Stato

• Si è insediato il nuovo direttore Mauro Livraga Tra le priorità anche una rinnovata offerta culturale alla città

GILBERTO SCUDERI

Il nuovo direttore dell'Archivio di Stato di Mantova, Mauro Livraga, è nato a Crema nel 1964 e i suoi due ultimi incarichi sono stati di direttore ad interim per un anno della Sovrintendenza archivistica e bibliografica dell'Emilia Romagna. Per quasi due anni è stato dirigente di seconda fascia della Sovrintendenza della Basilicata.

Ha lasciato entrambi gli incarichi lo scorso 5 maggio e gli ultimi due mesi li ha trascorsi a Milano in attesa di trasferirsi a Mantova.

Tra gli altri incarichi trascorsi, Livraga è stato direttore degli archivi di Stato di Bergamo dal 2011 al 2022 e, ad interim, di quelli di Verbania dal 2017 al 2020 e di Pavia nel 2021 al 2023; è professore a contratto all'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano dal 2006 al 2007.

Passaggio di consegne

Ieri Livraga era nel suo nuovo ufficio in via Ardigò 11. Con lui Luisa Onesta Tamassia, direttrice dell'Archivio dal marzo 2015 fino al 5 agosto, tre giorni fa. Il nuovo direttore è appena arrivato e Tamassia gli sta passando le consegne. È dunque ancora presto perché il nuovo direttore parli della situazione del nostro Archivio di Stato. Però dice subito che si trova bene: «La situazione è ottima», sono e le sue prime parole.

Prudenza

Il fatto è che ovunque ci sono problemi, e in particolare

a Mantova è preponderante quello della carenza di personale. Ma Livraga usa una calibrata prudenza e risponde che questa carenza «è trasversale e generale in tutte le istituzioni culturali pubbliche, sia archivi che biblioteche».

L'Archivio di Stato di Mantova ha anche una biblioteca, ma è ad uso interno e, seppure sia di una certa consistenza e consultabile dagli utenti, è senza dubbio marginale rispetto ai fondi archivistici.

I tesori

La biblioteca non è la missione dell'Archivio, tanto che la figura professionale del bibliotecario non è prevista. La carenza di archivisti è comunque nota da anni.

I fondi archivistici sono enormi, per chilometri e chilometri lineari nei magazzini per non dire anche dello spazio che occupano in altezza, e importantissimi per gli studi: basti pensare all'Archivio Gonzaga che, sebbene sia il principale, è uno dei tanti nei quali è racchiusa la storia di Mantova dei secoli passati.

Tra gli altri archivi: il Castiglioni, il Cavriani, l'Arrigoni. Insomma l'Archivio di Stato di Mantova è una miniera dove c'è sempre qualche vena d'oro da scoprire.

Ogni tanto il filone affiora e lo studioso che se lo trova tra le mani, che sia segugio infaticabile o fortunato baciato dalla serendipity, acquista fama. Per quanto tempo Livraga sarà direttore dell'Archivio?

L'incarico

Per il momento l'incarico durerà un anno, nelle more della riforma organizzativa del **Ministero della cultura**, riforma che è in corso.

Quali saranno le prossime mosse del direttore? Senz'altro - questa la sintesi della risposta - quella di introdurre elementi di riorganizzazione nel servizio, con un occhio particolare alla digitalizzazione della documentazione, oltre al rinnovo dell'offerta culturale alla città, nel solco della tradizione dell'Archivio.

Il nuovo sito

Dal prossimo mese, in particolare, l'Archivio avrà un nuovo sito online, aggiornato. Le altre novità, anticipate sia da Livraga che da Tamassia, sono che sabato e domenica 28 e 29 settembre ci saranno le Giornate del Patrimonio, mentre la Domenica di Carta sarà il 13 ottobre.

Per la Domenica di Carta l'Archivio organizzerà un'interessante mostra dedicata alle lettere e ai carteggi di Isabella d'Este, della quale quest'anno ricorrono i 550 anni dalla nascita, a Ferrara nel 1474.

Tra i problemi quello della carenza di personale è condiviso a livello nazionale



Peso:46%



Il nuovo direttore dell'Archivio di Stato Mauro Livraga con Luisa Onesta Tamassia



Peso:46%